

Diabete, un documento per la scelta dello strumento per monitoraggio glicemico

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Non esiste un unico modello di monitoraggio glicemico adatto a tutte le persone con diabete. Caratteristiche cliniche, terapia, frequenza del monitoraggio, capacitÃ di utilizzo degli strumenti e qualitÃ del dato sono elementi che devono concorrere alla scelta della soluzione piÃ¹ appropriata. Ã? quanto emerge dal documento â??Verso una riflessione condivisa sul monitoraggio glicemicoÃ¬, pubblicato sul â??Journal of Amdâ?? (Jamd) e sviluppato attraverso il confronto tra esperti della diabetologia, professionisti sanitari e rappresentanti delle persone con diabete, con il supporto non condizionante di Ascensia Diabetes Care.

In questo scenario â?? informa una nota â?? il Blood Glucose Monitoring (Bgm) , che mantiene un ruolo specifico e complementare, assume particolare rilevanza quando Ã¨ necessario disporre di un dato immediato e accurato in specifici momenti della giornata o del percorso terapeutico, perchÃ© consente di ottenere una misurazione puntuale della glicemia. In particolare, il documento individua il Bgm come opzione appropriata nelle persone con diabete tipo 2 non a rischio di ipoglicemia, per verificare valori dubbi o incongruenti rilevati dal monitoraggio continuo, per le persone che incontrano difficoltÃ o disagio nella gestione di un flusso continuo di dati e, in alcuni casi, in setting assistenziali come il ricovero ospedaliero o le residenze sanitarie assistenziali. Al centro resta quindi il principio di appropriatezza: la scelta dello strumento deve tenere conto della qualitÃ e affidabilitÃ del dato, degli obiettivi clinici, della terapia, delle caratteristiche individuali, delle capacitÃ di utilizzo e delle preferenze della persona con diabete.

â??Lâ??innovazione tecnologica ha profondamente modificato la gestione del diabete e mette oggi a disposizione strumenti sempre piÃ¹ evolutiâ?•, sottolinea Raffaella Buzzetti, presidente della Fondazione Diabete ricerca della SocietÃ italiana di diabetologia (Sid). â??Il punto, tuttavia, non Ã¨ stabilire quale tecnologia sia migliore in termini assoluti, ma individuare quella piÃ¹ appropriata per la singola persona e per la specifica fase del percorso di cura. Personalizzare il monitoraggio significa integrare caratteristiche cliniche, terapia, capacitÃ e preferenze del paziente, affinchÃ© la tecnologia rappresenti realmente un supporto alla gestione della malattiaâ?•.

â??Negli ultimi anni, gli avanzamenti tecnologici hanno consentito di trasformare il monitoraggio glicemico, offrendo nuove opportunitÃ per migliorare la gestione del diabete â?? evidenzia Riccardo Candido, presidente della Fondazione Amd, Associazione medici diabetologi Ets â?? La sfida oggi non Ã¨ scegliere tra monitoraggio continuo e capillare, ma utilizzare in modo appropriato e integrato le diverse tecnologie, sulla base delle caratteristiche cliniche, delle esigenze e delle preferenze della persona con diabete. Lâ??accuratezza e lâ??affidabilitÃ del dato glicemico rappresentano requisiti imprescindibili per garantire la sicurezza delle persone e guidare le decisioni terapeutiche. Promuovere un accesso equo allâ??innovazione, coniugando personalizzazione delle cure e sostenibilitÃ del sistema sanitario, deve essere un obiettivo prioritarioâ?•.

Accanto alla dimensione clinica, il documento richiama lâ??importanza dellâ??educazione terapeutica, perchÃ© qualunque sia lo strumento scelto, la persona deve essere messa nelle condizioni di utilizzarlo correttamente. â??Per unâ??adeguata gestione del diabete, lâ??educazione della persona rimane un elemento imprescindibile â?? afferma Emilia Chiara Masuccio, presidente Osdi, Operatori sanitari di diabetologia italiani â?? Non Ã¨ sufficiente disporre di un dato, bisogna sapere come ottenerlo correttamente, comprenderlo e utilizzarlo nella gestione quotidiana della malattia. Infermieri e professionisti sanitari hanno un ruolo determinante nellâ??accompagnare la persona con diabete in questo percorso e nel favorire un utilizzo efficace e consapevole degli strumenti disponibiliâ?•.

default watermark

Il documento pone infine lâ??accento sulla necessitÃ di garantire un accesso agli strumenti di monitoraggio che sia coerente con i bisogni reali della persona e il piÃ¹ possibile omogeneo sul territorio. â??Dal punto di vista delle persone con diabete Ã¨ fondamentale poter contare su soluzioni realmente rispondenti alle proprie esigenze, senza creare contrapposizioni ideologiche tra tecnologie diverse â?? conclude Stefano Nervo, Past President di Diabete Italia â?? Le persone sono differenti, cosÃ¬ come lo sono i loro bisogni e il loro rapporto con la tecnologia. Per questo servono informazione, possibilitÃ di scelta e un accesso equo agli strumenti piÃ¹ appropriati, allâ??interno di un percorso condiviso con il team di curaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 24, 2026
Autore
redazione